



Decreto Dirigenziale n. 161 del 28/05/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ.640, EX ALVEO DI CANALE DI BONIFICA DISMESSO, UBICATO IN LOCALITA' CAPACCIO SCALO, VIALE DELLA REPUBBLICA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 11, PARTICELLA N. 343 (PARTE), INTERCLUSO TRA LE PARTICELLE N. 2278 E 2280, PER USO AREA A SERVIZIO DI IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI. DITTA SORRENTINO ELENA - PRATICA N. 2425 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 10.10.2011, prot. n.761085, la ditta Sorrento Elena, nata ad Eboli (SA), il 22.02.1977 e residente a Capaccio, in via Varolato n.41, C.F. SRR LNE 77B62 D390X, ha chiesto la concessione del terreno di mq.640, ubicato in località Capaccio Scalo, viale della Repubblica, individuato in catasto al foglio 11, particella 3005, ex alveo di canale di bonifica dismesso;
- Che in seguito ad istruttoria della pratica e del sopralluogo tecnico effettuato in data 15.12.2011, si è rilevato che tale area risulta illegittimamente intestata alla ditta richiedente non avendo mai espresso questo Settore alcun parere sul trasferimento in proprietà del bene demaniale;
- Che la ditta ha provveduto nuovamente a trasferire il bene demaniale in capo al Demanio Idrico dello Stato-Ramo Bonifiche e con successiva istanza del 11.01.2012, acquisita agli atti di questo Settore in data 12.01.2012, prot. n.24019, ha chiesto la concessione del terreno demaniale corrispondente a quello precedentemente richiesto, di superficie mq 640, attualmente riportato in catasto al foglio 11, particella n. 343 (parte), interclusa tra le particelle n.2278 e 2280 di sua proprietà, per uso area a servizio di impianto di distribuzione carburanti.
- Che questo Settore con nota prot. n. 351333 del 09.05.2012, ha comunicato alla ditta il proprio parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale, visto anche il nulla osta espresso dal Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele con nota n. 2538 del 04.05.2012, e contestualmente ha chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relativo all'anno 2012, nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone che, per l'anno 2012, è di € 704,00, comprensivo dell'imposta regionale del 10%, dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L. R. n.1/1972, con decorrenza 01/01/2012.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'indennità di occupazione relativa all'anno 2012, codice tariffa 1518, dell'importo di € 707,80, comprensivo di spese postali, con versamento effettuato in data 19.05.2012, n.VCYL 0086, c/o l'ufficio postale n.57/331 03, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 1.280,00, con versamento effettuato in data 19.05.2012, n. VCYL 0085, c/o l'ufficio postale n.57/331 03, sul C/C, n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la legge regionale n. 1 del 27.01.2012;
- la Delibera di G.R.n. 24 del 14.02.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Sorrento Elena, nata ad Eboli il 22.02.1977 e residente a Capaccio, in via Varolato n.41, C.F. SRR LNE 77B62 D390X, la concessione del terreno demaniale ubicato in località Capaccio Scalo, viale della Repubblica, individuato in catasto foglio 11, particella n. 343 (parte), intercluso tra le particelle nn. 2278 e 2280 di sua proprietà.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento della superficie di mq 640, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a servizio di impianto di distribuzione carburanti.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione e realizzazione di strutture fisse sul terreno;

Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2012 e scadenza 31.12.2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art. 3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012 è fissato in € 704,00, codice tariffa 1518, comprensivo dell'Imposta Regionale del 10%, che la ditta ha già provveduto a versare e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 1.280,00, pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero, e sarà restituito a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art. 4 - Il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10% , salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art. 5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art. 6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art. 7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art. 8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art. 9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art. 10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art. 11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art. 12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art. 13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art. 14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione: - se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;

- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;

- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art. 15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine, il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16- il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per miglie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;

Art.17- è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art. 20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. – OO.PP.;

- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Consorzio di Bonifica di Paestum - Sinistra Sele;
- Al comune di Capaccio;
- Alla ditta Sorrento Elena.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio